



ISTITUTO COMPRENSIVO RIGNANO-INCISA

Via della Pieve n. 58/c - 50067 Rignano sull'Arno (Firenze)

Tel. 055/8348055 - Fax 055/8349669

<http://www.scuolerignanoincisa.gov.it/>

Piano dell'Offerta Formativa Triennale 2019 – 2022

- Approvato dal Collegio Docenti del 31 ottobre 2018 e dal Consiglio di Istituto del 5 novembre 2018
- Aggiornato nel Collegio Docenti del 30 ottobre 2019 e approvato dal Consiglio di Istituto del 5 novembre 2019
- Aggiornato nel Collegio Docenti del 28 ottobre 2020 e approvato dal Consiglio di Istituto del 10 novembre 2020

Scuole dell'Infanzia

- Rignano
- Troghi
- S. Vito

Scuole Primarie

- Rignano
- Troghi
- Incisa
- Massa

Scuole secondarie

di primo grado

- Rignano
- Incisa

INDICE

1- Premessa	pag. 2
2 - Chi siamo: contesto ambientale e sociale	pag. 3
3- Mission dell'Istituto	pag. 6
4- Priorità, traguardi ed obiettivi	pag. 7
5- Progettazione organizzativa:	
a - <i>l'Istituto Comprensivo</i>	pag. 9
b - <i>orari ed organizzazione delle scuole di ogni ordine</i>	pag. 10
c - <i>organizzazione oraria e regole di comportamento per l'anno scolastico 2020/2021 finalizzate alla prevenzione dei contagi da Covid 19</i>	pag. 11
6- Progettazione educativa:	pag. 12
a - <i>giornata scolastica</i>	pag. 13
b - <i>orari curricolari delle discipline e dei laboratori</i>	pag. 14
c - <i>progetti</i>	pag. 15
d - <i>schede descrittive dei progetti</i>	pag. 16
7 - Fabbisogno organico	pag. 34
8 – Formazione	pag. 37
9 - Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	pag. 38
❖ 10- Allegati	pag. 39
10.a <i>Atto di indirizzo del Dirigente scolastico</i>	pag. 40
10.b <i>Obiettivi educativi e traguardi per lo sviluppo delle competenze:</i>	pag. 44
10.b.1 <i>infanzia</i>	pag. 45
10.b.2 <i>primaria</i>	pag. 50
10.b.3 <i>secondaria di primo grado</i>	pag. 60
10.c <i>Valutazione didattica: linee guida</i>	pag. 70
10.c.1 <i>scuola primaria: giudizio globale descrittivo - criteri di valutazione degli apprendimenti</i>	pag. 76
10.c.2 <i>scuola sec 1° grado: giudizio globale descrittivo - criteri di valutazione degli apprendimenti</i>	pag. 84
10.c.3 <i>criteri di non ammissione alla classe successiva</i>	pag. 112
10.c.4 <i>criteri di non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di istruzione</i>	pag. 113
10.c.5 <i>criteri attribuzione giudizio in condotta</i>	pag. 116
10.d <i>Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per la formazione</i>	pag. 127
10.e <i>Organigramma</i>	pag. 131
10.f <i>Piano di Miglioramento (PdM)</i>	pag. 133
10.f.1 <i>Monitoraggio PdM</i>	pag. 162
10.f.2 <i>Prospetto di sintesi verifica finale dei progetti - schede MOF</i>	pag. 170
10.g <i>Piano Annuale Inclusione (PAI)</i>	pag. 186
10.h <i>Piano per la didattica digitale integrata (DDI)</i>	pag. 193
10.i <i>Educazione civica: criteri di valutazione degli apprendimenti - scuola sec 1° grado</i>	pag. 205
❖ Altri documenti scaricabili dal sito www.scuolerignanoincisa.it	
1. <i>Rapporto di autovalutazione (RAV)</i>	
2. <i>Regolamenti, Statuti e patto di corresponsabilità (v. in dettaglio pag. 39)</i>	
3. <i>Rendicontazione sociale aa.ss. 2016/2019</i>	
4. <i>Didattica a Distanza - Valutazione delibera n°22 del Collegio dei docenti del 29/4/2020</i>	

1. PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

(art. 3 regolamento autonomia scolastica DPR 275/99)

L'Istituto Comprensivo RIGNANO-INCISA nasce nell'a.s. 2012/2013 dall'aggregazione della Direzione Didattica di Rignano sull'Arno con i due plessi di Scuola Secondaria di I grado di Rignano "G. Papini" e Incisa "Dante Alighieri" precedentemente afferenti alla scuola media unica di Figline Valdarno.

Il presente piano triennale, ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo del 28 ottobre 2020.

Il Piano verrà aggiornato annualmente sulla base delle indicazioni contenute nella nota 17832 del 16 ottobre 2018.

L'aggiornamento del PTOF di questo anno scolastico assume un particolare rilievo in considerazione di due aspetti, normativamente previsti:

- a) il primo è legato alle ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'offerta formativa ed alle indicazioni contenute nel Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021, adottato con il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, e alle Linee guida per la Didattica digitale integrata, adottate con il D.M. 7 agosto 2020, n. 89;
- b) il secondo aspetto, per il quale la norma richiede modifiche al PTOF, è legato all'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica e a quanto previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, e dal D.M. 22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

Il Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito web dell'Istituto e presente sul portale Scuola in Chiaro del MIUR; definisce principi e valori di riferimento essenziali per l'azione educativa della comunità scolastica, che si propone come punto di riferimento forte e tuttavia aperto al confronto per una definizione partecipata, disponibile all'innovazione, in cammino.



2. CHI SIAMO: IL NOSTRO CONTESTO AMBIENTALE E SOCIALE

PROFILO DI COMUNITÀ: strumento di analisi e di intervento

- 1 - Conoscere la propria comunità si rivela un fattore di fondamentale importanza.
- 2 - Rilevare i punti di forza e le aree problema che la comunità presenta è fondamentale affinché l'intervento della scuola sia efficace per promuovere il successo formativo e prevenire situazioni di disagio che potrebbero sfociare anche nel fenomeno della dispersione scolastica.

L' ISTITUTO COMPRENSIVO

Il comune di Incisa in Val d'Arno è stato soppresso il 31 dicembre 2013 per costituire, mediante fusione con il comune di Figline Valdarno, il nuovo comune di Figline e Incisa Valdarno.

L' Istituto comprensivo di Rignano - Incisa svolge il suo servizio su 2 comuni confinanti: Figline-Incisa Valdarno e Rignano Sull'Arno. Attualmente comprende 4 plessi di scuola primaria, 3 plessi di scuola dell'infanzia dislocati nei centri abitati di Rignano Sull'Arno e di Incisa Valdarno e nelle frazioni di Troghi e S.Vito, e due sedi di Scuola secondaria di primo grado ubicate nei due capoluoghi.

PROFILO TERRITORIALE

Il **territorio** dei due comuni è posto a sud-est di Firenze, si estende quasi interamente sulla riva sinistra dell'Arno e rappresenta la porta fiorentina del Valdarno. È una zona tipicamente collinare con altitudini comprese tra i 100 e gli 800 metri, ricca di acqua, boschi e zone coltivate prevalentemente a vigneti e oliveti.

La **popolazione** è concentrata prevalentemente nei capoluoghi dei due comuni dove si è verificato negli ultimi anni un notevole sviluppo urbanistico intorno agli antichi centri storici. Fanno parte del territorio circostante frazioni importanti e storiche situate lungo la vecchia via Aretina come S. Donato in Collina, Troghi, Cellai, Palazzolo, che negli ultimi anni si stanno ampliando con la costruzione di nuove abitazioni e di nuove infrastrutture. Sulle colline le antiche case coloniche sono state ristrutturare e utilizzate come civili abitazioni o trasformate in aziende agricole e agriturismi.

Un' importante **via di comunicazione** che fin dal basso Medioevo collegava Firenze ad Arezzo (vecchia via Aretina) attraversa ancora oggi il territorio ed è collegata alla attuale strada provinciale che costeggia la riva destra dell'Arno. Si può raggiungere Incisa Valdarno e Rignano Sull'Arno tramite autostrada, uscita A1 Incisa-Reggello, tramite strada statale 69 Firenze-Arezzo, con la strada provinciale n.1 detta "del S. Donato", o con il treno, poiché i paesi si trovano sulla direttrice della linea ferroviaria Firenze-Roma (linea lenta) e sono serviti dalle stazioni ferroviarie di Rignano e Incisa.

Grazie a questa importante rete di comunicazione nel territorio si è sviluppata una **zona industriale** sia nel Comune di Rignano Sull'Arno che di Incisa e un polo commerciale legato all'alta moda con molti outlet in entrambi i comuni e nel limitrofo comune di Reggello. Completano l'economia della zona alcune aziende artigianali che tengono viva la tradizione locale. Le **aree verdi pubbliche** non sono ancora adeguate visto l'intenso sviluppo urbano verificatosi nell'ultimo decennio. Dal punto di vista **storico – artistico** il territorio è ricco di antiche pievi con all'interno opere pittoriche di notevole valore, di abbazie, di castelli medioevali, di torri di avvistamento, testimonianze di una fiorente vita medioevale che ha visto il passaggio dell'illustre poeta Francesco Petrarca a Incisa e del pittore Ardengo Soffici a Rignano.

PROFILO DEMOGRAFICO

Nel Comune di Rignano sull'Arno risiedono circa 8639 abitanti in 3521 famiglie. I bambini iscritti alla scuola dell'infanzia sono 112 nel capoluogo, 36 nel plesso di Troghi; gli iscritti alla scuola primaria sono 225 nel capoluogo e 104 a Troghi; gli alunni iscritti alla Scuola Secondaria di primo grado sono 179.

Considerando l'insieme dei territori dei comuni oggetto della fusione, il nuovo comune unico di Figline e Incisa Valdarno ha una popolazione legale di 23.411 abitanti in 9659 famiglie; i residenti in Incisa Valdarno sono circa 6530 in 2615 famiglie. I bambini iscritti alla scuola dell'infanzia sono 84; gli iscritti alla scuola primaria sono 165 nel Capoluogo e 95 nella frazione di Massa. Gli alunni iscritti alla Scuola Secondaria di primo grado sono 186.

PROFILO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Nel territorio sono presenti attività che riguardano il settore primario, come le aziende agricole, le attività di agriturismo, industrie ed artigianato oltre che attività nel settore terziario e del commercio. I posti di lavoro, tuttavia, non sono sufficienti a rispondere alle esigenze lavorative degli abitanti e quindi è diffuso in entrambi i Comuni il fenomeno del pendolarismo verso Firenze e altre zone del Valdarno Superiore. Negli ultimi anni, inoltre, si sono trasferite nei nostri Comuni famiglie provenienti dalla vicina città di Firenze, ma essi tuttavia mantengono nella stessa il loro posto di lavoro e ciò contribuisce ad incrementare ulteriormente il fenomeno suddetto.

PROFILO DEI SERVIZI

Nel territorio dei due Comuni Rignano-Incisa, oltre a quanto garantito dall'Istituto Comprensivo, è presente una scuola dell'infanzia privata, a Incisa. Nel territorio funzionano tre asili nido comunali (Troghi, Rignano Sull'Arno, Incisa in Val D'Arno) che offrono un servizio di primaria importanza alle famiglie e una Università privata presso la cittadella di Loppiano. I Comuni svolgono il servizio trasporto per tutti gli ordini di scuola; solo a Rignano il Comune svolge ancora il servizio mensa. Alle Cooperative sociali e/o associazioni di volontariato sono affidati in alcuni plessi i tempi di pre e post scuola, che integrano quindi il tempo scuola obbligatorio degli alunni. Limitatamente all'anno scolastico 2020/2021 queste attività sono state modificate, nel rispetto delle limitazioni imposte dall'andamento del contagio da Covid-19. Nel territorio dei due Comuni dell'Istituto sono funzionanti due biblioteche e due ludoteche ben attrezzate. Sono presenti nel territorio servizi sanitari e sociali pubblici e privati e numerose associazioni di volontariato che arricchiscono il contesto sanitario, sociale e culturale contribuendo al benessere della popolazione. La scuola si relaziona con tali associazioni e servizi attuando insieme progetti che promuovono e sviluppano l'offerta formativa. Associazioni laiche e religiose offrono varie attività: sportive - ricreative - culturali- educative - sostegno ed integrazione della disabilità.

IL NOSTRO TERRITORIO NELLA PROSPETTIVA DEI BISOGNI FORMATI

L'analisi del profilo di comunità e l'esperienza dei docenti impegnati con continuità in questo territorio evidenziano:

1) punti di forza:

- buona posizione ambientale con spazi verdi intorno ai vari centri abitati
- vicinanza alle città di Firenze e Arezzo e ad altri centri minori come Figline e Pontassieve
- discreta disponibilità di strutture collegate ai vari plessi scolastici, anche se non omogenei tra le varie realtà
- rete di servizi con ricchezza di offerte educative/formative
- collaborazione tra scuola e territorio
- rispetto e mantenimento dell'identità paesana, delle feste e delle tradizioni locali

- disponibilità all'integrazione di culture diverse
- sensibilità ed attenzione nei confronti dei diversamente abili
- risposte valide ed integrate alle situazioni di disagio socio-culturale
- ricchezza di relazioni e familiarità nelle conoscenze
- discreta disponibilità di strutture collegate ai vari plessi scolastici, anche se non omogenei tra le varie realtà.

2) **punti di debolezza** sono:

- pendolarismo spesso presente in entrambi i genitori
- carenza di un tessuto familiare allargato, esistente talvolta nei nuclei familiari di recente immigrazione
- occasioni limitate di conoscenze e di vita sociale e culturale al di fuori del contesto del paese
- disomogeneità del territorio (distanza tra le frazioni): i due capoluoghi non sono centri aggreganti della totalità dei rispettivi territori
- incremento negli ultimi anni di alunni stranieri nella comunità
- modelli culturali condizionati dai mass-media
- situazioni di disagio, sempre più in aumento, dovute a situazioni problematiche a livello socio-economico o di relazioni familiari.
- problematiche nella gestione del tempo libero, in parte dovute a spazi ricreativi ritenuti poco soddisfacenti nel paese o a relazioni con gruppi fuori dal controllo delle figure adulte, difficoltà reali soprattutto negli ultimi anni della scuola dell'obbligo.

Tenendo presenti i suddetti elementi, la scuola ha operato le proprie scelte ed ha definito i termini dell'intesa su cui impostare i rapporti con le famiglie e la comunità sociale intorno:

- organizzazione di un servizio di pre e post scuola per ampliare l'effettivo orario scolastico e venire incontro alle esigenze delle famiglie;
- necessità di creare momenti di socializzazione per offrire occasioni di confronto e crescita personale;
- uscite didattiche per conoscere il patrimonio artistico e culturale offerto dalle vicine città (Firenze e Arezzo) o dal territorio intorno;
- senso di appartenenza ad una più ampia comunità che supera i confini nazionali, fino ad arrivare alla consapevolezza dell'appartenenza a un contesto geografico, culturale e sociale europeo.
- organizzazione di percorsi di accoglienza e integrazione linguistica e culturale;
- integrazione del curriculum con attività di arricchimento svolte in orario scolastico per stimolare la assunzione di modelli e di linguaggi alternativi a quelli standardizzati presentati dai mass-media;
- percorsi didattici basati sulla metodologia della ricerca e del metodo scientifico;
- attività laboratoriali come strumento di acquisizione attiva da parte degli alunni delle conoscenze e competenze;
- attivazione di attività di arricchimento con percorsi relativi all'uso della lingua madre secondo i vari contesti, delle lingue straniere, della multimedialità, dei linguaggi verbali e non verbali;
- attivazione e partecipazione a percorsi educativi e didattici insieme ad Enti e Agenzie esterne su tematiche culturali, sociali e ai contenuti e valori della buona convivenza civile connessi a Cittadinanza e Costituzione;
- incontri di riflessione e dialogo insieme ai genitori da affiancare alle consuete iniziative istituzionali di partecipazione;
- partecipazione a bandi PON (Programma Operativo Nazionale) del Miur e PNSD
- realizzazione progetti PON FSE per l'inclusività e lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza;
- attuazione del modello DADA (scuola sec. 1° grado Rignano), con la creazione di ambienti di apprendimento attivi dove gli studenti diventano sempre di più soggetti dinamici e protagonisti della propria formazione.

L'emergenza sanitaria in corso ha sospeso temporaneamente la fattiva collaborazione con gli Interlocutori territoriali. L'intento dell'Istituto è di ripristinare tutti questi preziosi rapporti di scambio, appena sarà possibile un ritorno alla normalità.



5. MISSION DELL'ISTITUTO

Gli obiettivi formativi, le strategie metodologiche, le proposte progettuali, le scelte organizzative dell'Istituto sono finalizzati alla piena valorizzazione delle potenzialità dei bambini dai tre ai quattordici anni e alla loro traduzione in conoscenze, abilità e competenze per lo sviluppo integrale di ciascun alunno inteso come persona.

A tal fine l'Istituto intende:

- Promuovere lo sviluppo integrale della persona con la consapevolezza di sé, dell'altro e del proprio ruolo
- Favorire lo star bene a scuola e promuovere il benessere degli alunni
- Educare alla convivenza democratica nel rispetto delle regole comuni
- Educare alla tutela dell'ambiente e della salute
- Educare alla solidarietà, all'accoglienza e al rispetto della diversità, intesa come valore positivo
- Favorire l'incontro tra culture e la dimensione europea
- Promuovere rapporti di collaborazione con le famiglie
- Costruire una scuola coesa in grado di interagire con la comunità circostante
- Accogliere ed accompagnare gli allievi fra i diversi ordini di scuola per garantire la continuità del processo formativo
- Favorire la conoscenza di sé e delle proprie attitudini per un reale processo di orientamento
- Garantire una preparazione di base che, secondo le possibilità di ognuno, consenta agli alunni di proseguire gli studi senza difficoltà di alcun tipo
- Prendersi cura del disagio e prevenire fenomeni di dispersione scolastica



4. PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. **Migliorare e rendere più omogeneo il punteggio raggiunto nelle prove INVALSI**
2. **a. Acquisire livelli soddisfacenti nelle competenze chiave europee**
b. Migliorare le competenze musicali degli studenti

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- **Migliorare i risultati della primaria rendendoli pari alla media regionale e ridurre la disomogeneità del 10% tra le classi alla scuola secondaria.**
- **Migliorare i livelli raggiunti nella certificazione delle competenze, in modo tale che il livello iniziale "D" risulti inferiore al 10%** *(anche attraverso l'istituzione di percorsi e azioni e l'integrazione di nuovi obiettivi formativi legati ai temi dell'educazione civica)*
- **Istituire corsi di pratica musicale e di strumento nelle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto.**

Le priorità ed i traguardi individuati rafforzano la condivisione di problematiche e la coesione nelle azioni all'interno dell'Istituto Comprensivo in modo da valorizzare il processo formativo unitario degli allievi.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL' OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Individuare e realizzare percorsi didattici da definire verticalmente all'interno dei curricoli per le varie discipline. Condividere percorsi finalizzati al raggiungimento delle competenze chiave europee. Revisione ed implementazione del curriculum verticale per la musica Valorizzare, raccordare e potenziare le esperienze musicali già avviate dall'Istituto

Ambiente di apprendimento	<p>Diffondere l'uso della metodologia laboratoriale e cooperativa in maniera omogenea in tutti gli ordini di scuola e per tutte le discipline.</p> <p>Curare maggiormente la promozione della competenza digitale</p> <p>Favorire la socializzazione e la condivisione di contesti esperienziali attraverso l'esperienza pratico-musicale</p> <p>Implementare la pratica musicale</p>
Inclusione e differenziazione	Utilizzare le azioni attuate in relazione ai BES e a seguito di ciò, se necessario, rimodulare gli interventi.
Continuità e orientamento	<p>Monitoraggio più strutturato degli esiti al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado tra quelle principali sul territorio</p> <p>Avvio di un percorso di autovalutazione sulle proprie potenzialità tramite l'utilizzo di questionari e test on line.</p>
Orientamento strategico ed organizzazione della scuola	Avviare una rilevazione sistematica tra docenti, personale ATA, famiglie ed alunni per valutare il servizio offerto.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Incrementare la formazione dei docenti sulla didattica innovativa e l'inclusione.</p> <p>Valorizzare e potenziare l'organico di Istituto per istituire corsi di pratica strumentale.</p>

Gli obiettivi di processo individuati sono coerenti con le criticità rilevate nelle sezioni del Rav, pertanto l'intervento risulta strettamente mirato a colmare le carenze evidenziate.

Si evidenzia che le priorità di miglioramento del Rav, sono comprese all'interno degli obiettivi di processo.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate rafforzano la condivisione di problematiche e la coesione nelle azioni all'interno dell'Istituto Comprensivo e nel rapporto con le famiglie, in modo da valorizzare il processo formativo unitario degli allievi. Dopo aver constatato un progressivo miglioramento nei risultati delle prove Invalsi, anche grazie alle azioni previste nel PdM e ad una costante e condivisa revisione del curriculum, le priorità mirano a continuare nella strada intrapresa generalizzando metodologie, risorse e buone pratiche al fine di rendere più omogenei gli esiti in tutti gli ambiti di competenza. Per quanto riguarda la priorità relativa al miglioramento delle competenze musicali, con riferimento alla competenza chiave n. 8, ossia quella afferente alla sfera della consapevolezza ed espressione culturale, si sottolinea che l'Istituto ha aderito al Progetto Regionale Toscana Musica con un proprio progetto, volto a perseguire il successo scolastico e formativo degli studenti attraverso la diffusione della cultura musicale e l'apprendimento pratico della musica sia negli aspetti di fruizione che in quelli riguardanti la sfera della creatività.

Con la nota n.16495 del 15 settembre 2020 il Comitato Tecnico Scientifico, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in merito all'attività didattica corale e strumentale, ha fornito specifiche indicazioni per un rafforzamento delle misure di contenimento nella corrente annualità, che dovranno essere declinate dalle scuole in relazione ai diversi contesti e in relazione alle direttive dei Dpcm.

Per l'analisi in dettaglio del Piano di Miglioramento si rimanda all'allegato 10 f. (in continua revisione)



5. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

5 a. L' ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo di Rignano-Incisa comprende nove plessi ed ha sede presso la Scuola Primaria di Rignano sull'Arno, dove si trovano la Presidenza e gli uffici di segreteria.

SCUOLE DELL'INFANZIA		
Rignano sull'Arno	p.za Aldo Moro	Tel: 0558348914
Don Milani	loc. Troghi	Tel: 0558305033
San Vito	Incisa in val d'Arno	Tel: 0558333441
SCUOLE PRIMARIE		
Dante Alighieri	via della Pieve 58 – Rignano sull'Arno	Tel: 0558348055
Don Milani	loc. Troghi	Tel: 0558307493
Francesco Petrarca	p.za della Memoria 1 - Incisa in val d'Arno	Tel: 0558334393
La Massa	loc. Massa	Tel:0558336393
SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO		
G. Papini	via della Pieve 66 – Rignano sull'Arno	Tel: 0558348195
D, Alighieri	p.za della Memoria 2 - Incisa in val d'Arno	Tel: 0558335036

LA SEGRETERIA

La sede

Scuola primaria "Dante Alighieri" Via della Pieve, N° 58
50067 Rignano sull'Arno – Fi –
telefono 055 8348055

Orario di apertura al pubblico

lunedì e giovedì: dalle ore 15 alle ore 17,30
mercoledì e venerdì: dalle ore 11 alle ore 13
martedì chiuso

La segreteria riceve telefonate tutti i giorni dalle ore 11 alle ore 13.
Si sottolinea comunque che sono da privilegiare i contatti via e-mail.

Nei mesi di luglio e di agosto gli uffici funzionano solo con orario antimeridiano.

Il Dirigente Scolastico riceve previo appuntamento
nelle mattine del lunedì, mercoledì, venerdì

5 b. ORARI ED ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE

• SCUOLE DELL' INFANZIA

Orario di funzionamento

	ingresso	1° uscita	rientro	2° uscita
Rignano	8.30 – 9.00	12*	13.30 – 13.45*	16 – 16.30
Troghi	8.30 – 9.00			
S.Vito	8.30 – 9.00			

*questi orari possono variare lievemente tra una scuola e l'altra per esigenze organizzative

• SCUOLE PRIMARIE

L'orario settimanale per le classi a tempo normale è unico:

scuole	giorni	Orario
Rignano Cap.	lunedì – mercoledì – venerdì	8.30 - 16.30
Troghi		
Incisa Cap.	martedì – giovedì	8.30 - 12.30
Massa		

L'orario settimanale per le classi a tempo pieno (40 h) è il seguente:

Scuole	giorni	Orario
Rignano Cap.	dal lunedì al venerdì	8.30 – 16.30
Incisa Cap.		
Massa		

• SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

L'orario settimanale per le classi a tempo normale è unico:

scuole	giorni	orario
Rignano Cap.	da lunedì a venerdì	8 – 14
Incisa Cap.		

L'orario settimanale per le classi a tempo prolungato (36 h) è il seguente:

Scuole	giorni	orario
Incisa Cap.	lunedì – mercoledì – venerdì	8 – 14
	martedì - giovedì	8 - 17

PRE-SCUOLA E POST-SCUOLA

I servizi di pre-scuola e post-scuola prevedono una partecipazione delle famiglie alle spese e sono organizzati con modalità specifiche che variano a seconda dell'ordine di scuola e del Comune in cui ha sede il plesso.

5 c. ORGANIZZAZIONE ORARIA E REGOLE DI COMPORTAMENTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021 FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DEI CONTAGI DA COVID 19

L'eccezionalità a cui l'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 ha costretto tutti i settori della vita privata, sociale e lavorativa impone una analisi mirata alla progettazione della ripartenza e del ritorno alla normalità. Nella scuola questo si traduce in una riflessione organizzativa e didattica in grado, come si è detto, di non disperdere quanto le scuole sono riuscite a mettere in atto, valorizzando gli ambiti dell'autonomia scolastica e fornendo loro spazi di coordinamento finalizzati a coinvolgere i diversi attori in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa.

La ripresa delle attività deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

L'Istituto ha recepito, applicato con estrema attenzione e messo in atto tutte le indicazioni contenute nel **PIANO SCUOLA 2020-2021** del Ministero che ha promosso e curato un sistema di coordinamento, a livello nazionale e periferico, con gli Enti Locali, le autonomie territoriali, le parti sociali, le istituzioni scolastiche, e tutti gli autori istituzionali coinvolti nell'ambito del sistema di istruzione e formazione.

Il nostro Istituto recepirà e attuerà, nel corso dell'anno 2020-2021, tutte le direttive e i successivi aggiornamenti che il Ministero comunicherà tramite appositi decreti o circolari.

[V. Piano scuola 2020-2021](#)



6. PROGETTAZIONE EDUCATIVA

La scuola, per realizzare pienamente un'offerta formativa di qualità, ha l'obbligo di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza. Pertanto, focalizzando l'attenzione sugli esiti degli studenti e sulle finalità formative che la nostra scuola si propone di conseguire, si comprende la necessità di mettere in atto pratiche educative e didattiche innovative, modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli studenti e dei gruppi di studenti.

La flessibilità didattica e organizzativa costituisce l'aspetto maggiormente qualificante di una Scuola che vuole essere veramente autonoma e rispondente ai bisogni formativi dell'utenza e, in generale, del territorio. Premettendo che l'eterogeneità delle classi deve restare un punto fermo, considerata la sua valenza educativa e formativa, è possibile attuare il modello organizzativo dell'apprendimento "a classi aperte" per facilitare la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi e per consentire la progettazione di interventi didattici funzionali.

La progettazione flessibile e inclusiva prevede anche metodologie didattiche quali la didattica laboratoriale, il cooperative learning, la peer education, il problem solving.

Il modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento), nella scuola secondaria di primo grado progettato per l'anno scolastico 2020/2021 e non attuato per l'emergenza epidemiologica da COVID-19, rispecchia perfettamente il concetto indicato di "competenze chiave" dalla Commissione Europea che promuove una visione attiva del processo di apprendimento ed esalta il modello di **aula intesa come laboratorio polivalente** in cui gli studenti, attraverso l'uso della tecnologia e i lavori di gruppo, possono esprimere al meglio le proprie capacità in un ambiente accogliente e costituito da un'identità forte e percepibile.

Si parla di didattica "innovativa", di spazi aperti, arredi flessibili, classi colorate, banchi con le ruote, schermi interattivi e sedie scorrevoli diventano gli elementi di una nuova idea di classe, che abbandona lo spazio e il *setting* tradizionali e favorisce un coinvolgimento da parte degli studenti, non più semplici uditori ma protagonisti attivi delle lezioni in aula.

Poiché segnata da una situazione emergenziale ancora in atto, la corrente annualità potrebbe essere connotata da scenari imprevisti in itinere di sospensione parziale o totale delle attività didattiche in presenza. A partire dall'esperienza della DAD compiuta nella pregressa annualità, nel rispetto delle linee guida ministeriali, l'IC ha predisposto un **Piano per la Didattica Digitale Integrata**, che assicurerà la prosecuzione dei processi di insegnamento e apprendimento, assicurando quanto più possibile la continuità con la didattica in presenza.

[V. Piano per la Didattica Digitale Integrata](#)

L'Educazione civica e le nuove linee operative

La necessità di un curriculum verticale di Educazione Civica è legata alla Legge 92 del 20 agosto 2019 (e al Decreto ministeriale attuativo n. 35 del 22-06-2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge del 20 agosto 2019, n. 92 e Allegati) che istituisce l'insegnamento trasversale di Educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione. A livello internazionale i riferimenti sono la Raccomandazione del consiglio europeo del 22 maggio 2018 e l'Agenda ONU 2030 che ha posto l'attenzione sul tema della sostenibilità, trasversale a tutte le discipline. L'insegnamento di educazione civica richiede l'intervento della scuola nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.

A partire dalle molteplici esperienze compiute nel corso delle precedenti annualità, l'insegnamento dell'educazione civica si ispira a principi di trasversalità (“valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio”) e di contitolarità dei docenti; è obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia e ha una propria valutazione, con almeno 33 ore all'anno dedicate. Su questa base si indicano le ore (prospetto sez. 6) che sono orientativamente assegnate alle diverse discipline, previa programmazione dei consigli di classe.

I contenuti di insegnamento si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali, cui possono essere ricondotte le diverse tematiche individuate dalla L. 20 agosto 2019, n. 92:

- *la Costituzione*, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- *sviluppo sostenibile*, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- *cittadinanza digitale*.

6 a. GIORNATA SCOLASTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'organizzazione degli spazi e dei tempi è elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e deve essere oggetto di esplicita progettazione.

Pertanto, per l'effettiva organizzazione della giornata scolastica, i docenti di ogni plesso tengono conto dei seguenti indicatori:

1. **gestione delle routine** (rilassamento, entrata ed uscita, colazione e merenda)
2. **gestione dell'accoglienza**
3. **situazione educative e modalità di gestione**

Le situazioni educative attuate in ogni sezione sono relative alle routine, alla poliattività e alla didattica in senso stretto.

Per poliattività si intende l'attività negli angoli, con il docente che svolge compiti di osservazione o di interventi mirati con modalità intermedie.

Le modalità di gestione daranno sempre più spazio al raggiungimento dell'autonomia in ogni situazione educativa attraverso i tre anni del percorso.

La presenza di situazioni didattiche con modalità autonome si riferisce ad una accentuazione di valore delle attività degli angoli, che possono evolvere fino a dar vita a progetti con un forte protagonismo cognitivo, sociale ed affettivi dei bambini.

Sono da considerarsi elemento di valore la varietà delle diverse modalità, il loro intersecarsi ed il fluire dall'una all'altra seguendo le motivazioni e le necessità presenti.

In ogni caso, in particolare in quello di sezioni miste, sarà particolarmente importante la realizzazione di attività per gruppi-età misti delle varie sezioni.

6 b. ORARI CURRICOLARI DELLE DISCIPLINE E DEI LABORATORI

SCUOLA PRIMO CICLO

<u>Attività</u> <u>curricolari</u> <i>quota oraria</i> <i>settimanale delle</i> <i>discipline</i>	Scuola primaria				Scuola sec. di 1° grado	
	Tempo normale		Tempo pieno		T. normale	T. prolungato
	cl. I – II	cl. III-IV-V	cl. I – II	cl. III-IV-V		
Italiano	7	6	9 comprensive di attività di recupero e/o consolidamento	8 comprensive di attività di recupero e/o consolidamento	6	6
Storia Geografia	4	5	4	5	4	4
Laboratorio lettere	/	/	/	/	0	2
Matematica	5	5	8(cl. I) - 7(cl. II) comprensive di attività di recupero e/o consolidamento	7 comprensive di attività di recupero e/o consolidamento	4	5
Scienze	2	2	2	2	2	3
Lingua inglese	1 (cl. I) 2 (cl. II)	3	1 (cl. I) 2 (cl. II)	3	3	3
2^ lingua straniera	/	/	/	/	2	2
Arte ed im. Ed. artistica	1	1	2	2	2	2
Musica	2 (cl. I) 1 (cl. II)	1	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2
Tecnologia informatica	1	1	1	1	2	2
Religione / alternativa	2	2	2	2	1	1
Attività di arricchimento e laboratorio	2	1	/	/	/	/
Mensa	3	3	7	6	0	2
TOTALE	32		40		30	36 sono previsti laboratori di recupero potenziamento

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio.

FRUIZIONE DELLA MENSA SCOLASTICA

Il "tempo mensa" fa parte dell'orario scolastico. Tale servizio è considerato **parte integrante del progetto scolastico di educazione e formazione**, durante l'orario dedicato alla mensa viene svolta dal personale docente **attività di educazione alla convivenza civile e al rapporto con gli altri**.

6 c. PROGETTI

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA D PRIMO GRADO
CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO	Continuità educativa (per assicurare la continuità tra i diversi ordini di scuola) Curricoli verticali INVALSI		
	Accoglienza		Attività di orientamento scolastico e professionale Attività PEZ contro la dispersione Attività PEZ per l'orientamento scolastico
SCUOLA DIGITALE	Comunicazione interna ed esterna Sito web Documentazione educativa Biblioteche innovative PNSD: Atelier creativi, Biblioteche digitali PNSD: Coding e Robotica educativa Ambienti di apprendimento innovativi (azione 7 PNSD) PON FSE Cittadinanza digitale PON FSE Smart Class Google Suite For Education		
INTEGRAZIONE AFFETTIVITÀ DIMENSIONE SOCIALE	Attività per il collegamento e la valorizzazione del rapporto tra scuola e genitori Progetto dislessia e BES Inclusione Emozioni e dimensione sociale Istruzione domiciliare Centro Territoriale Inclusività Sportello consulenza psicologica - Sportello BES e DVA PEZ: attività per l'inclusione		
EDUCAZIONE CIVICA	Percorsi per la costruzione dell'identità personale Percorsi per la costruzione delle regole Percorsi per sperimentare la democrazia (consiglio dei ragazzi, incontro con le istituzioni, "Fuori classe" Save the Children) Attività tendenti allo sviluppo dei valori Prevenzione del bullismo e del cyber bullismo, CyberbHelp proposto da rete RISVA Attività di educazione alla sicurezza		
SCUOLA SICURA	Percorsi mirati: - alla conoscenza dell'ambiente in collaborazione con operatori di varie agenzie Territoriali - alla conoscenza del proprio corpo e dei propri bisogni - alla conoscenza di comportamenti adeguati per il mantenimento della buona salute - alla salvaguardia, tutela, sostenibilità dell'ambiente		
	Scuola sicura		
ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA DI ISTITUTO	Valorizzazione patrimonio culturale locale Visite guidate Viaggi di istruzione Iniziative di plesso e di Istituto		
	Percorsi di motoria e/o acquaticità Laboratori genitori Approccio lingua inglese Percorso di educazione musicale	Progetti di educazione fisica del MIUR: - sport e scuola compagni di banco - sport di classe Percorsi di acquaticità Potenziamento lingua inglese "An English Island" e CLIL Percorsi di musica Pentagrammando Giocalciando	Soggiorni studio Avvio al latino Attività storico ambientali Animazione teatrale Gruppo musicale Attività di cineforum Gruppi sportivi - giochi del Valdarno- Scuola aperta allo sport - Junior basket NBA Il futuro ha radici antiche: piano triennale delle arti
	Percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento Attività alternativa alla IRC		
INCONTRO TRA CULTURE	Progetti europei Erasmus + E-twinning Percorsi di educazione interculturale Accoglienza ed integrazione alunni stranieri Corsi di lingua L2 Certificazione linguistica e percorsi di potenziamento linguistico PON FSE Cittadinanza europea PEZ: progetto "Oltre le parole"		
FORMAZIONE AGGIORNAMENTO	Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico - Piano di formazione		

6 d. SCHEDE DESCRITTIVE DEI PROGETTI

GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA ED ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUTO

OBIETTIVI

- Monitorare il Rav (Rapporto di Autovalutazione di Istituto) secondo le indicazioni ministeriali
- Monitorare il Piano di Miglioramento (art. 6 comma 1 del DPR n.80 del 28/03/2013)
- Revisionare il nuovo documento di istituto: P.T.O.F. (L. 107/2015) – (nota 17832 del 16 ottobre 2018)
- Controllare la coerenza interna tra finalità, curriculum e azione didattica
- Coordinare progetti per l'arricchimento dell'Offerta Formativa
- Coordinare attività di gruppo (commissione PTOF, NIV, INVALSI/VALUTAZIONE, coordinamento didattico infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado)
- Coordinare la rendicontazione sociale

LINEE D'AZIONE

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano dell'offerta formativa che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio e la rendicontazione sociale. Con la nota Ministeriale 17832 del 16/10/2018 si forniscono alcune indicazioni generali per facilitare il lavoro di predisposizione del PTOF 2019/2022, grazie al quale si realizza il confronto e la partecipazione tra tutte le componenti scolastiche, il personale, le famiglie, gli studenti e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio. Con l'occasione, si forniscono anche le prime informazioni per la predisposizione della Rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche, prevista dall'art.6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n.80.

Il PTOF è, quindi, un documento flessibile ed in continua evoluzione; come tale è soggetto ad aggiornamenti nel corso dell'anno scolastico in funzione dell'evoluzione del sistema formativo ed organizzativo della scuola. Costituisce quindi un impegno per la comunità scolastica in quanto rappresenta l'offerta globale di tipo educativo e didattico della scuola.

È inoltre opportuno considerare, nell'adeguamento della progettazione, il quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i *Goals* dall'agenda 2030.

La Funzione Strumentale:

- opera in stretto collegamento con il Dirigente Scolastico e con la Commissione P.T.O.F., formata da componenti dell'unità valutativa (NIV), le funzioni strumentali e i vari responsabili/referenti dei progetti per cercare di mantenere il sistema di coerenza interna del P.T.O.F. in relazione al Rav ed al PdM ed ampliare l'Offerta Formativa;
- coopera con i docenti responsabili del coordinamento didattico infanzia, delle classi parallele scuola primaria e dei dipartimenti scuola secondaria primo grado per monitorare l'efficacia delle azioni didattiche progettate;
- coordina con la Commissione INVALSI/VALUTAZIONE costituita da tutti i referenti dei Curricoli verticali e dai referenti INVALSI per promuovere attività formative d'area e per monitorare l'efficacia delle azioni perseguite.

In dettaglio si prevede di:

- Revisionare il P.T.O.F.
- Monitorare le criticità individuate e gli obiettivi di processo descritti nel Rav
- Cercare di mantenere il sistema di coerenza interna del P.T.O.F. in relazione al Rav ed al PdM
- Ampliare l'Offerta Formativa
- Monitorare la progettualità didattica nei tre ordini di scuola
- Predisporre la modulistica di richiesta, di verifica e valutazione finali
- Promuovere la comunicazione interna ed esterna dei documenti attraverso forme e mezzi adeguati a: docenti, genitori, enti del territorio

DESTINATARI

Insegnanti, alunni, genitori, personale amministrativo delle scuole dell'Istituto.

RISORSE

Personale

- Due insegnanti Funzioni Strumentali
- Commissione P.T.O.F. (formata da componenti dell'unità valutativa, le funzioni strumentali e i vari responsabili/referenti dei progetti); NIV (nucleo di valutazione interna su nomina del Dirigente), Commissione INVALSI/VALUTAZIONE (composta dai responsabili dei curricoli e dai referenti Invalsi)
- Coordinatori di plesso, Infanzia, Primaria e sec. di primo grado
- Coordinatori della didattica scuola dell'infanzia, coordinatori classi parallele scuola primaria e dipartimenti scuola secondaria di primo grado
- Docenti che effettuano laboratori di arricchimento dell'offerta formativa
- Flessibilità docenti

Economiche

Il progetto attiverà le risorse dalla riserva del F.I.S.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per la verifica e la valutazione del P.T.O.F. verranno utilizzati i seguenti strumenti:

- Incontri periodici con i membri delle Commissioni dei coordinamenti didattici
- Riunioni di intersezione/interclasse e consigli di classe, in cui si presentano i progetti di classe e di plesso
- Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto: relazioni finali delle Figure Strumentali, dei responsabili di progetto e/o dei membri dei vari gruppi di lavoro
- Monitoraggio finale per verificare il raggiungimento degli obiettivi programmati ed il rapporto costi-risultati

Responsabili del progetto

Mariella Dusti (F.S. per la scuola primaria)

Lucia Ciabini (F.S. per la scuola secondaria di primo grado)

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO FRA ORDINI DI SCUOLA

La **continuità** e l'**orientamento** del processo educativo tra i tre ordini di scuola mirano ad un percorso unitario, al quale ciascuna scuola, con la propria specificità, contribuisce con pari dignità educativa e secondo una logica di sviluppo organico e coerente. Ogni progetto di continuità, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, contribuisce alla costruzione del percorso di vita di ogni alunno, seguendo il principio della gradualità dello sviluppo della personalità, valorizzando le competenze già acquisite e accompagnando gli alunni nella loro evoluzione. L'**orientamento** prevede un raccordo didattico tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado al fine di favorire nel ragazzo la consapevolezza individuale e la capacità di scelta. Va ribadita l'importanza orientativa della scuola, così come quella della famiglia e del gruppo dei pari, e la funzione che svolge il docente in quanto interlocutore privilegiato all'interno di un processo di sviluppo.

Nella prospettiva di continuità e in modo coerente con i traguardi di competenza e gli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, le **commissioni per i curricoli verticali** elaborano scelte metodologiche condivise e operano selezione di contenuti; propongono la ricerca e la sperimentazione di percorsi didattici finalizzati al raggiungimento di apprendimenti significativi e duraturi contribuendo così allo sviluppo delle competenze e al miglioramento degli esiti delle prove standardizzate. Le **Referenti INVALSI** promuovono la formazione personale dei docenti e l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dall'Istituto Invalsi stesso, includendo tali prove all'interno dell'offerta didattica formativa di ciascun docente. Inoltre, propone l'analisi sistematica dei fascicoli delle prove già svolte e la loro suddivisione per nuclei tematici ed argomenti, in parallelo con il lavoro sui curricoli verticali di Italiano, Matematica e di Inglese che verranno costantemente aggiornati.

OBIETTIVI

Continuità:

- Tra docenti dei diversi ordini di scuola favorire la comunicazione, la condivisione di metodologie, di contenuti e dei livelli di uscita.
- Favorire lo scambio di informazioni tra docenti dei vari ordini di scuola, anche mediante schede individuali di presentazione, sugli aspetti didattici e caratteriali degli alunni.
- Programmare laboratori interattivi e in modalità smart che coinvolgano gli alunni delle classi ponte (nido d'infanzia, infanzia, primaria e secondaria).
- Promuovere e far conoscere le scuole dell'Istituto agli utenti del territorio.

Orientamento:

- Programmazione di attività in classe, al fine di orientare alla scelta della scuola secondaria di II grado.
- Intervento, anche online, di orientatori per informazioni, consigli e dati aggiornati sulle scuole secondarie di II grado del territorio;
- Organizzazione di colloqui individuali con psicologi dell'orientamento;
- Consegna di materiali orientativi e comunicativi per gli alunni in uscita;
- Promozione degli Open day virtuali delle scuole superiori, atti a favorire il dialogo con docenti e alunni delle scuole del territorio fiorentino e aretino;
- Progetti specifici per prevenire la dispersione scolastica (PEZ)
- Incontri online rivolti ai genitori e ai docenti per favorire il loro ruolo di supporto nel processo di scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Commissioni per i curricoli verticali

- Diffusione della didattica laboratoriale in tutte le discipline e in tutti gli ordini di scuola.
- Arricchimento dei curricoli verticali di tutte le discipline ed elaborazione del curricolo verticale di Educazione civica con l'individuazione di percorsi didattici efficaci da sperimentare.
- Integrazione dei quesiti Invalsi, opportunamente selezionati, nei percorsi didattici di Italiano, Matematica e Inglese
- Documentazione dei percorsi disciplinari e delle esperienze didattiche più significative rendendole visibili e disponibili sul sito della scuola.
- Valorizzazione e incentivazione della professionalità docente attraverso la formazione in servizio.

Referenti INVALSI

- Utilizzo degli esiti delle prove per la valutazione d'Istituto e per la proposta di azioni di miglioramento.
- Divulgazione dell'attività di ricerca per individuare attività che preparino in modo più efficace gli alunni allo svolgimento delle prove standardizzate.
- Promozione della formazione dei docenti per aggiornare la didattica personale con le pratiche Invalsi.

LINEE D'AZIONE O ATTIVITÀ

Continuità

Ogni anno si metterà a punto un calendario di incontri e attività fra docenti dei vari ordini per programmare le seguenti azioni:

- Revisione dei livelli di uscita e di ingresso posseduti dagli alunni sia a livello disciplinare che sovra disciplinare.
- Attività di programmazione di laboratori e lezioni aperte che coinvolgano le classi ponte, anche a distanza tramite le piattaforme digitali.
- Incontri e scambi di informazioni sull'andamento scolastico degli alunni tra docenti dei vari ordini di scuola. Attività online con gli alunni delle ultime classi dei vari ordini (nido d'infanzia, infanzia, primaria e secondaria).
- Attività online finalizzate alla conoscenza delle strutture scolastiche e dei relativi spazi.
- Laboratori interdisciplinari, interventi in piccolo gruppo con la compresenza di insegnanti dei diversi ordini di scuola e il tutoraggio degli alunni del grado scolastico superiore.
- Open day con i genitori e gli alunni per una conoscenza dell'ambiente scolastico e dei docenti per agevolare il passaggio al successivo ordine di scuola. In queste occasioni i docenti, oltre a dare informazioni sulle modalità organizzative e didattiche, rispondono alle richieste dei genitori, iniziando così un rapporto di collaborazione e di fiducia

Orientamento

Per gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado sono programmate le seguenti azioni:

- incontri con esperti esterni (anche in modalità online) attività in classe e visite virtuali tendenti ad orientare alla scelta della scuola secondaria di II grado;
- intervento degli operatori della Città Metropolitana per informazioni, consigli e dati aggiornati sulle scuole superiori anche in vista dell'inserimento nei corsi di formazione regionali e nel mondo del lavoro;
- colloqui personali agli sportelli dell'orientamento;
- consegna di materiali orientativi e comunicativi per alunni in uscita;
- open day nei plessi di Incisa e di Rignano, atti a favorire il dialogo con docenti e alunni delle scuole superiori del territorio fiorentino e aretino;
- progetti specifici per prevenire la dispersione scolastica (PEZ);
- iniziative rivolte ai genitori al fine di acquisire consapevolezza del loro ruolo di supporto nel processo di scelta, facilitandone la funzione orientativa.

Commissioni per i curricoli verticali

Per il raggiungimento degli obiettivi di processo individuati nel RAV, e descritti nel PDM, si prevede di:

- Continuare la sperimentazione e la documentazione dei curricoli di Scienze, Matematica e Tecnologia.
- Completare i curricoli verticali delle altre discipline in riferimento alle Indicazioni nazionali, individuando percorsi didattici efficaci da sperimentare e documentare.
- Predisporre un piano di formazione e di ricerca-azione per i docenti di tutti i gradi scolastici sulle tematiche della didattica della lingua italiana.
- Elaborare e condividere un nuovo curricolo verticale di Educazione civica, coerente con le Linee guida per l'applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92 e costruire percorsi e attività trasversali alle varie discipline.
- Predisporre un adeguato piano di formazione ed autoformazione coerente con le esigenze evidenziate.
- Portare la discussione sui curricoli verticali negli incontri per classi parallele o dipartimenti disciplinari, anche al fine di divulgare la documentazione didattica e i documenti prodotti dalle commissioni.

Referenti INVALSI

Per sviluppare l'omogeneità di analisi delle scelte didattico - educative tra i tre ordini di scuola si prevede di:

- Promuovere la formazione dei docenti per aggiornare la didattica personale con le pratiche Invalsi.
- Divulgare l'attività di ricerca per individuare attività che preparino in modo più efficace gli alunni allo svolgimento delle prove standardizzate.
- Utilizzare gli esiti delle prove per la valutazione d'Istituto e per la proposta di azioni di miglioramento.
- Monitorare gli esiti delle prove per il processo di autovalutazione (RAV)

RISORSE

Personale

Funzioni strumentali per la continuità e l'orientamento, funzione strumentale per l'attuazione dei curricoli e referenti INVALSI; referente LSS, referenti delle commissioni per i curricoli verticali d'Istituto, commissioni con insegnanti dei tre ordini di scuola; esperti e/o formatori esterni.

Economiche:

Compenso per F.S, referenti e commissioni. Eventuali compensi per esperti e formatori esterni.

Verifica e valutazione

Per la verifica e la valutazione del P.T.O.F. verranno utilizzati i seguenti strumenti:

- Relazione delle figure strumentali e dei referenti
- Incontri collegiali
- Questionario di verifica delle attività rivolto ai docenti coinvolti
- Monitoraggio finale delle azioni descritte nel PdM.

Responsabili del progetto:

Funzioni Strumentali (continuità e orientamento): **Pandolfi Cinzia - Giudice Marco**

Funzione strumentale per l'attuazione dei curricoli e referente LSS: **Ciabini Lucia**

Referenti INVALSI: **Marta Gottardello** (Primaria) – **Giada Benesperi, Valentina Polendoni** (Secondaria)

SCUOLA DIGITALE

FINALITÀ

- Sviluppare le competenze digitali degli allievi, garantendo la conoscenza dei linguaggi non verbali, l'uso consapevole delle nuove tecnologie e il loro utilizzo diffuso nell'attività didattica.
- Contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti degli studenti (approfondimento educazione civica).
- Promuovere la formazione del personale docente sull'uso delle tecnologie e sviluppare percorsi didattici coerenti con l'uso di strumenti informatici e di linguaggi digitali.
- Attraverso la documentazione educativa, individuare e divulgare buone pratiche al fine di consolidarle, diffonderle e concretizzare la costruzione dei curricoli verticali.

LINEE DI AZIONE

Tecnologie

- Definizione e divulgazione di linee di intervento, di criteri organizzativi, di regole comuni ai tre ordini di scuola per la gestione dei laboratori e delle attrezzature. Attivazione di interventi di assistenza tecnica.
- Supporto agli insegnanti nell'uso delle tecnologie e coordinamento dei coordinatori di plesso per la manutenzione dei laboratori informatici e delle attrezzature delle scuole.
- Predisposizione e arricchimento delle dotazioni informatiche e generalizzazione della possibilità di un accesso adeguato alla rete Internet attraverso la partecipazione a bandi e progetti, con particolare riferimento ai bandi del PNSD, PON FESR, PON FSE, con donazioni di privati e finanziamenti provenienti da enti vari.
- Divulgazione delle azioni previste dal Piano nazionale Scuola Digitale, anche attraverso iniziative di autoformazione.
- Revisione del curricolo verticale di tecnologia e relativa implementazione con la documentazione di percorsi didattici, in modo da rendere il curricolo maggiormente rispondente al Digicomp - Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini e alle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.
- Generalizzare dei percorsi di coding, robotica e utilizzo delle tecnologie della didattica a tutte le classi della scuola primaria e secondaria e all'ultimo anno di scuola dell'infanzia.
- Uso delle TIC per promuovere la didattica laboratoriale in tutti gli ambiti disciplinari anche attraverso la realizzazione di aule smart, utilizzando le dotazioni acquisite con i finanziamenti per l'emergenza Covid 19.
- Iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche con la collaborazione delle Forze di polizia e della rete RISVA, per quanto riguarda la formazione e l'attivazione di attività peer to peer.

Sito web e documentazione

- Potenziare e diffondere la documentazione educativa per costituire un archivio di buone pratiche a cui attingere per la costruzione e la divulgazione dei curricoli verticali.
- Realizzazione e implementazione del nuovo sito su dominio .edu.
- Cura della caratterizzazione del sito web dell'Istituto come strumento che esprime e rafforza l'identità della scuola, come spazio informativo sui servizi scolastici, come spazio di documentazione dell'attività scolastica.
- Aggiornamento dei contenuti del sito curandone anche le caratteristiche di usabilità e accessibilità previste dagli accordi internazionali e dalla legislazione italiana, adeguamento del sito alle caratteristiche richieste dalla normativa vigente per i servizi online della pubblica amministrazione.
- Realizzazione e manutenzione di ambienti virtuali, servizi interattivi e di condivisione per gli insegnanti, gli alunni e le famiglie: Google Suite for education, Go To Meeting.
- Revisione e adozione dei regolamenti per il sito web e la G Suite.

RISORSE

Personale

- Una insegnante vicaria del dirigente scolastico e animatore digitale, che svolge una funzione di coordinamento
- Una insegnante Funzione Strumentale per la documentazione educativa responsabile per la documentazione multimediale dei percorsi didattici e con funzioni di coordinamento generale della documentazione
- Un referente di Istituto per il cyber bullismo
- Gli insegnanti coordinatori di plesso, che svolgono la funzione di referenti di plesso
- Tre insegnanti componenti il team dell'innovazione
- Commissione curricolo tecnologia, costituita dall'animatore digitale, dal team per l'innovazione e da una insegnante di scuola dell'infanzia.

Economiche

- Compenso per il personale
- Acquisto software, hardware, hosting, materiale di facile consumo, assistenza tecnica.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica verrà effettuata attraverso gli strumenti previsti a livello di Istituto, sulla base dei seguenti indicatori:

Per l'uso delle tecnologie:

- rilevazione della diffusione dell'uso delle TIC da parte di alunni e docenti
- rilevazione della funzionalità e fruibilità delle dotazioni
- rilevazione dell'uso e dell'efficacia delle risorse proposte

Per il sito web:

La qualità della comunicazione sotto il profilo

- della capacità di rappresentare gli standard qualitativi dell'Istituto rispetto allo stile educativo,
- della efficacia e chiarezza dell'informazione,
- della navigabilità,
- della efficacia, coerenza e gradevolezza della grafica,
- della funzionalità degli spazi di informazione e condivisione.

Responsabili del progetto:

Insegnante vicaria - animatore digitale: **Assunta Nocentini,**

Funzione Strumentale per la documentazione educativa: **Lucia Bargilli**

Team per l'innovazione: **Lucia Bargilli, Lucia Tanturli, Rosaria Ferro**

Referente di istituto per il cyberbullismo: **Rosario Martino**

Commissione curricolo tecnologia: **Assunta Nocentini, Lucia Bargilli, Lucia Tanturli, Rosaria Ferro, Simonetta Simonetti**

INCLUSIONE – AFFETTIVITÀ – DIMENSIONE SOCIALE
Progetto DSA-BES. – Inclusione DVA – Emozione e dimensione sociale

FINALITÀ

1. La finalità della scuola è definita partendo dall'alunno con la propria singolarità e complessità. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto dell'identità dell'alunno, delle sue aspirazioni, capacità e fragilità, delle varie fasi di sviluppo e di formazione.
2. La scuola pone lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi.
3. La scuola si propone come luogo accogliente ed inclusivo che si prende cura della formazione della classe come gruppo, della promozione dei legami cooperativi, della gestione di eventuali conflitti indotti dalla socializzazione, favorendo lo "star bene a scuola".

Obiettivi Progetto DSAP -BES (Bisogni Educativi Speciali)

DSAp

- Individuare precocemente le difficoltà della letto-scrittura con conseguente attivazione di percorsi intrascolastici di recupero mirato sui casi a rischio;
- Presentare le modalità di somministrazione e correzione delle prove di screening alle insegnanti delle classi prime e seconde della scuola primaria che le dovranno somministrare;
- Far acquisire agli alunni un efficiente metodo di studio tramite l'utilizzazione di strategie e strumenti che sfruttino le potenzialità e i punti forza;
- Rendere gli alunni parte attiva del proprio processo di apprendimento mirato all'autonomia;
- Favorire attività cooperative nei gruppi classe.

BES

- Favorire l'inclusione scolastica in termini di accoglienza, solidarietà, equità, valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di ciascuno;
- Attuare la personalizzazione degli apprendimenti nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno;
- Garantire percorsi didattici individualizzati e personalizzati nel rispetto del principio dell'inclusione degli alunni nella classe e nel gruppo;
- Promuovere l'uso di metodologie inclusive nella didattica quotidiana, quali il cooperative learning, il peer teaching e l'uso di ausili/strumenti tecnologici.

Obiettivi Progetto DVA

- Favorire un clima relazionale di accoglienza per il consolidamento di una positiva immagine dell'alunno;
- Promuovere e attivare iniziative di collaborazione tra scuola ed enti locali per la costruzione del progetto di vita;
- Acquisizione di vari livelli di autonomia;
- Strutturazione di un processo di apprendimento individuale che sviluppi le capacità cognitive e comunicativo – sociali;
- Coordinare il Gruppo di Lavoro Handicap;
- Predisporre e curare la documentazione relativa all'handicap.

Obiettivi Affettività e Dimensione Sociale riferiti agli alunni

- Costruire l'identità come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità e del proprio stare con gli altri
- Sperimentare il piacere e le difficoltà della condivisione per la gestione e il superamento dei conflitti
- Superare gli stereotipi di genere
- Conoscere, curare e sviluppare il linguaggio interiore
- Educare alla conoscenza di sé e delle proprie emozioni
- Superare l'egocentrismo e sviluppare la capacità di confrontarsi con l'altro e di prendere consapevolezza di se stessi, di decentrare il proprio punto di vista, mettendosi al posto dell'altro nelle varie situazioni
- Sviluppare la capacità di progettare azioni future in relazione a desideri, capacità personali, passioni
- Educare all'aspetto etico delle azioni e delle decisioni, in una dimensione globale nella quale si rispecchiano le conseguenze future di ogni azione e decisione presente
- Sperimentare che il tempo, l'attesa, la fatica sono gli elementi necessari e indispensabili alla realizzazione dei progetti di vita
- Costruire nella classe un clima relazionale di fondo orientato verso l'ascolto e la valorizzazione di ognuno all'interno del gruppo

Obiettivi Affettività e Dimensione Sociale riferiti agli insegnanti

- Progettare percorsi didattici e/o utilizzare quelli già esistenti, per sviluppare le competenze socio-affettive e di relazione
- Sperimentare la capacità di modulare lo stile relazionale in funzione di diverse situazioni

- Riconoscere ed analizzare le situazioni di disagio individuale e di gruppo
- Creare nel gruppo degli insegnanti un atteggiamento positivo e sereno nei confronti delle problematiche del disagio
- Maturare decisioni e soluzioni in un clima di ascolto e confronto tra le figure di riferimento che caratterizzano il contesto in cui l'alunno vive (famiglia e scuola)
- Seguire con attenzione le diverse condizioni nelle quali si sviluppa l'identità di genere, e nella preadolescenza ha la sua origine.

LINEE DI AZIONE

Il Collegio Docenti ha ritenuto più efficace unificare la Funzione Strumentale per tutti gli ordini di scuola, di cui si occupano due persone che, ognuna con compiti ed azione definite, condividono finalità ed obiettivi del progetto e si ricordano periodicamente:

- Istituzione di uno sportello per i docenti di sostegno gestito dalla F.S. Maria Montigiani, per supportarli nell'espletamento delle funzioni relative al proprio incarico, nella compilazione dei documenti e fornire consulenza sulle problematiche legate alla programmazione educativa degli alunni con disabilità.
- Prosecuzione dello sportello per i docenti gestito dalla F.S. Lucia Prati, per affrontare problematiche di alunni con BES, di gruppi - classe, compilazione di PDP, strutturazione di percorsi di inclusione.
- Organizzazione periodica tra la F.S. Lucia Prati e la Psicologa Dott.ssa Tufo per condividere i percorsi progettati con genitori, insegnanti, gruppi di alunni, negli incontri dello sportello psicologico.
- Incontri del GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) riferito a tutti i BES, del GLHI (Gruppo di lavoro sull'handicap di Istituto) per organizzare e coordinare gli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico.
- Monitorare le azioni attuate in relazione ai BES e a seguito di ciò, se necessario, rimodulare gli interventi
- Utilizzare i Fondi PEZ per la realizzazione di percorsi di inclusione e gestione del disagio scolastico, coordinandone le attività
- Organizzare corsi/incontri di formazione per i docenti di tutti gli ordini di scuola relativi alla Normativa vigente, alle tecniche e metodologie inclusive e alle specifiche problematiche relative alla disabilità e ai DSAP, nonché alla gestione delle problematiche di comportamento e gestione dei gruppi classe.
- Organizzare momenti di formazione per le famiglie sul tema della genitorialità, delle modalità di gestione del comportamento e delle regole.

DSAp

- Applicazioni del Protocollo di Accoglienza DSAP.
- Compilazione del modello PDP (Piano Didattico Personalizzato) da parte del Consiglio di Classe/ team docenti.

DVA

- Applicazione del Protocollo di accoglienza Disabilità.
- Compilazione del Dossier alunno da parte del Consiglio di Classe/ team docenti.

BES (disagio scolastico)

- Rilevazione con scheda alunni BES da parte del team-docenti.
- Compilazione del modello PDP (Piano Didattico Personalizzato) da parte del Consiglio di Classe/ team docenti.

Affettività e Dimensione Sociale

- Progettazione e attuazione nelle classi e sezioni di percorsi didattici;
- Attuazione di un servizio di consulenza psicologica, con l'èquipe del Distretto socio-sanitario rivolta alle insegnanti, con l'obiettivo di condividere e individuare insieme possibili percorsi per superare momenti di difficoltà nella crescita dell'alunno;
- Attuazione di un servizio di sportello psicologico per gli insegnanti e i genitori della scuola primaria e dell'infanzia e per alunni, insegnanti e genitori nella scuola sec. di I grado;
- Organizzazione di momenti di lavoro e di festa con i genitori, per l'inizio, la realizzazione e la conclusione di alcuni percorsi;
- Coordinamento degli interventi di recupero delle situazioni segnalate nelle schede di monitoraggio.

Alla fine di ogni anno scolastico il GLI elabora il PAI (Piano Annuale per l'inclusività) contenente le linee di azione inclusive dell'Istituto e la situazione oggettiva del contesto scolastico.

DESTINATARI

Gli alunni, gli insegnanti e i genitori delle scuole dell'Infanzia, delle scuole Primarie e delle scuole Secondarie di I grado dell'Istituto.

RISORSE

Personale

- Due insegnanti che condividono una Funzione Strumentale per Integrazione Handicap -DSA-BES per tutti gli ordini di scuola
- Gruppo di Lavoro handicap (GLHI): tutti gli insegnanti di sostegno
- Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) per BES
- Psicologa: Dott.ssa Tufo

Economiche

Fondo di istituto per FS, referenti e gruppi di lavoro. Compenso per personale esterno

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione viene effettuata dal Collegio dei Docenti, alla fine dell'anno scolastico secondo i seguenti indicatori:

- Rilevazione dei casi seguiti
- Rilevazione delle azioni adottate e analisi degli effetti.
- Apprezzamento dell'innovazione e dell'efficacia dei percorsi attuati.
- Rilevazione ed apprezzamento della modificazione dei contesti.
- Livello di coesione tra docenti nelle scelte metodologiche e coerenza nell'applicazione
- Monitorare le azioni attuate in relazione ai BES e a seguito di ciò, se necessario, rimodulare gli interventi

Al termine dell'anno scolastico viene eseguito il monitoraggio finale del PdM in relazione alle azioni predisposte, necessario nel processo di autovalutazione.

Responsabili del progetto:

Funzioni strumentali: **Prati Lucia - Montigiani Maria**

EDUCAZIONE CIVICA

FINALITÀ

Come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione dall'anno scolastico 2020-2021 è attivato l'insegnamento definito "trasversale" dell'Educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline.

Come riportato nelle suddette Linee Guida, l'insegnamento dell'educazione civica si sviluppa attraverso tre nuclei tematici fondamentali: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, l'Agenda 2030 dell'ONU 3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione civica è un obiettivo irrinunciabile in un'istituzione fondamentale come la scuola. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini consapevoli e responsabili.

La scuola promuove la collaborazione con le famiglie e con il territorio circostante, al fine di stabilire comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole delle sfide del presente e dell'immediato.

La scuola, come comunità educante, promuove la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola oltre al compito dell'insegnare ad apprendere ha il compito dell'insegnare ad essere.

OBIETTIVI

1. CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- Distinguere i diritti e i doveri, sentendosi impegnato consapevolmente ad esercitare gli uni e gli altri.
- Riconoscersi come persone e cittadini, mostrando consapevolezza della propria storia personale e familiare e dei modi con cui si è modificata la relazione con gli altri compagni e gli adulti.
- Accettare e cogliere le diversità come risorsa.
- Conoscere e riflettere sui significati della Costituzione.
- Conoscere l'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
- Conoscere i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza; conoscere l'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE

- Conoscere i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile: tutela dell'ambiente, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali quali l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni delle comunità, l'educazione alla salute, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

- Sviluppare la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- Mostrare i rischi e le insidie che l'ambiente digitale comporta, fin dal primo ciclo di istruzione.
-

LINEE D'AZIONE

È necessario premettere che, dall'anno scolastico 2020-2021, Educazione civica è un insegnamento trasversale anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina. Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso. Pertanto, queste sono le seguenti linee d'azione previste:

- Nell'ambito delle classi parallele e dei consigli di classe, stabilire le discipline coinvolte, le ore indicative e gli argomenti che verranno trattati nell'ambito dei 3 nuclei tematici
- Organizzare esperienze di partecipazione democratica (elezione dei responsabili di classe, dei rappresentanti, di un parlamento per discutere). Trovare regole per risolvere problemi all'interno del gruppo classe e della scuola.
- Analisi di alcuni articoli della Costituzione Italiana, della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia.

- Partecipare a concorsi e progetti promossi da enti Istituzionali e/o da associazioni umanitarie e di volontariato presenti nel territorio.
- Iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche con la collaborazione delle Forze dell'ordine.
- Iniziative di percorsi di educazione stradale: conoscenza dei pericoli negli ambienti conosciuti e nella strada, conoscenza della segnaletica stradale.
- Promozione di momenti di riflessione in occasioni significative e di importanza storica e sociale (Festa della Toscana, Giornata internazionale dei diritti umani, Giorno della memoria).
- Essere consapevoli delle caratteristiche del territorio in cui si vive e degli organi che lo governano, e partecipare alle iniziative promosse per una sempre maggiore collaborazione fra scuola e enti locali e territoriali.

DESTINATARI

Gli alunni, i genitori e gli insegnanti delle scuole dell'Infanzia, delle scuole Primarie e delle scuole Secondarie di I grado dell'Istituto Comprensivo.

RISORSE

Personale

Referente d'Istituto per Educazione civica; membri della commissione di Educazione civica. docenti coinvolti nei vari progetti ed un referente di Istituto per il cyberbullismo.

Economiche

Compensi per referente, commissione, docenti del gruppo di lavoro.

Eventuali compensi per esperti e formatori esterni.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione viene effettuata dal Collegio dei Docenti alla fine dell'anno scolastico secondo i seguenti indicatori:

- relazione del referente di Istituto per l'Educazione civica per la rilevazione degli obiettivi programmati;
- incontri collegiali;
- incontri con i genitori per condividere i percorsi realizzati questionario di verifica delle attività indirizzato ai docenti coinvolti;
- monitoraggio finale delle azioni descritte nel PdM.

Responsabili del progetto

Referente/coordinatore di Istituto per l'Educazione civica: **Valeria Frosinini**

Commissione per l'Educazione civica:

Scuola dell'infanzia: **Sara Milaneschi**

Scuola primaria: **Patrizia Gabbrielli, Lucia Marzini**

Scuola secondaria: **Tania Tondini, Antonella Lancellotti**

SCUOLA SICURA

FINALITÀ

In un sistema scolastico che deve essere attento alla formazione globale della personalità dell'allievo, diffondere la cultura della sicurezza nelle scuole è un obiettivo di primaria importanza. Il Progetto "**Scuola Sicura**" nasce dall'esigenza di far conoscere i rischi, le situazioni di pericolo dell'ambiente in cui viviamo per saperli prevenire ed affrontare con un adeguato livello di sicurezza, con corrette azioni comportamentali, che permettano sia di fronteggiare l'emergenza, sia di ridurre al minimo la possibilità di incidenti in un'ottica di prevenzione di rischi e pericoli, superando le condizioni di incertezza e di improvvisazione. La Scuola, come istituzione con finalità educativa, deve educare anche a "come difendersi dai rischi" avvicinando gli alunni alla problematica della sicurezza, con un approccio sereno, attraverso prove di simulazione che stimolino l'apprendimento di comportamenti idonei a trasferire informazioni di base sulla gestione dell'emergenza. In questo anno scolastico, a seguito delle Linee guida e delle Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico, emanate dal Comitato Tecnico Scientifico e dall'Ufficio Scolastico della Regione Toscana, viene istituita la figura del **referente covid**. Il docente svolge azioni finalizzate alla creazione di un sistema flessibile di gestione della prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola, di gestione dei casi eventualmente verificatesi all'interno dei locali scolastici, di informazione, di tracciabilità e di interconnessione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione.

OBIETTIVI

- Sviluppare una sensibilità diffusa verso il problema della sicurezza e della prevenzione.
- Acquisire un comportamento idoneo e responsabile facendo un uso funzionale delle regole rispetto anche alle competenze chiave di cittadinanza.
- Ridurre i rischi indotti da situazioni di emergenze.

LINEE DI AZIONE

Per il raggiungimento degli obiettivi si prevede di:

- Istruire i ragazzi rispetto ai comportamenti da adottare in caso di emergenza.
- Individuare le situazioni di potenziale pericolo.
- Formare il personale per una gestione consapevole e competente delle procedure.
- Curare l'attuazione puntuale delle disposizioni previste dal decreto legislativo 81/08.
- Conoscere il piano di evacuazione.
- Realizzare azioni formative nei confronti del personale: formazione obbligatoria dei lavoratori, formazione per l'uso dei DAE (insegnanti privi di certificazione) e re-training.
- Formare gli alunni della Scuola Secondaria in merito ai comportamenti elementari in tema di Primo Soccorso.
- Collaborare con l'RSPP l'ing. Ottanelli per migliorare la sicurezza e prevenire rischi e pericoli.
- Divulgare e monitorare l'attuazione delle Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole

RISORSE

Personale

ASPP, con compiti di coordinamento dei collaboratori di plesso per la organizzazione dei servizi connessi alla sicurezza, alle esercitazioni, alla organizzazione del servizio di prevenzione protezione, dell'aggiornamento del personale.

Coordinatori di plesso.

Addetti alla gestione delle emergenze.

Supporto dell'RSPP Ing. Ottanelli

Responsabile Codiv

Economiche

Compenso al responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi e ai referenti di ogni plesso.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica viene effettuata dal gruppo delle insegnanti referenti sulla base dei seguenti indicatori:

- rispetto dei compiti differenziati assegnati al personale ed agli alunni;
- adeguamento e conformità delle strutture alle indicazioni riportate nel DVR;
- attuazione e monitoraggio del Piano di evacuazione
- verbali di evacuazione
- protocollo anti-contagio

Responsabili del progetto:

ASPP Innocenti Stefania -

Coordinatori di plesso nei tre ordini di scuola

Baccani Donata: responsabile codiv

INNOVAZIONE DIDATTICA **E ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA**

FINALITÀ

Per attività di arricchimento si intendono tutte quelle iniziative che permettono di promuovere lo sviluppo integrale della persona con la consapevolezza di sé, dell'altro e del territorio in cui vive. Attraverso una molteplicità di linguaggi si procede dall'essere al sapere disciplinare, migliorando le capacità di apprendimento. La metodologia che si ritiene più adatta a questo scopo è la didattica laboratoriale, cioè dell'imparare osservando, facendo e discutendo. Il laboratorio diventa il luogo privilegiato per la scoperta, l'alunno diventa il protagonista della propria conoscenza e sviluppa le sue competenze. Allo stesso tempo vengono considerate le difficoltà negli apprendimenti, supportando gli alunni nel processo di recupero delle competenze disciplinari di base.

Tra le linee di azione individuate viene ritenuta importante l'interazione con figure professionali ed enti esterni alla scuola (amministrazioni locali, università, agenzie, associazioni e società presenti nel territorio, enti di tutela della salute pubblica e culturale ecc.). In questo senso la scuola intende attuare un processo innovativo per riuscire a declinare i contenuti didattici e renderli sostenibili e adeguati al contesto.

L'Istituto, infatti:

- partecipa a progetti di educazione fisica e sportiva per tutti gli ordini di scuola;
- promuove azioni efficaci e organiche che favoriscano la diffusione della cultura musicale;
- aderisce al Piano nazionale delle arti di cui è scuola capofila per gli istituti del Valdarno;
- promuove iniziative di Istituto, attività in outdoor e uscite didattiche, anche con guide esperte, per la conoscenza del patrimonio artistico, culturale e naturalistico del territorio;
- organizza attività di recupero e potenziamento in varie discipline di insegnamento per consentire a tutti il raggiungimento di competenze minime e lo sviluppo di un atteggiamento positivo nei confronti della scuola.

Nell'ambito dell'innovazione didattica, poi, si intraprenderanno ampie azioni di sperimentazione, prendendo a modello la Didattica per Ambienti Di Apprendimento, che promuove le aule tematiche come ambienti attivi e funzionali per l'insegnamento -apprendimento. All'arricchimento e personalizzazione degli spazi comuni si dovrà accompagnare un'innovazione della visione didattico-pedagogica dei docenti e l'attuazione dei curricula verticali disciplinari costruiti sui principi della didattica laboratoriale.

OBIETTIVI

- Promuovere percorsi/attività relativi alle priorità individuate nel Rav e riconducibili alle macroaree dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa
- Sviluppare un apprendimento consapevole finalizzato a potenziare le capacità dei ragazzi attraverso la sperimentazione di una varietà di linguaggi e delle loro regole strutturali
- Promuovere la socializzazione, la motivazione e la collaborazione
- Favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale
- Valorizzare il patrimonio culturale locale dal punto di vista storico-sociale, artistico- culturale
- Promuovere iniziative di plesso e/o di Istituto per favorire la collaborazione propositiva tra alunni, docenti e famiglie
- Creare un'interazione efficace tra la funzione strumentale per l'innovazione didattica e tutte le figure di sistema della scuola

LINEE DI AZIONE

1. Favorire incontri fra docenti dei tre ordini di scuola coinvolti nello stesso tipo di attività per:
 - Stimolare la disponibilità alla collaborazione e alla progettazione comune
 - Diffondere il materiale prodotto relativo ad esperienze didattiche significative
 - Progettare percorsi di recupero e potenziamento con lo scopo di rendere gli alunni consapevoli dei processi di apprendimento che li vedono protagonisti
 - Privilegiare iniziative e/o attività che coinvolgano più classi e che siano più rispondenti alle priorità del PdM
 - Progettare percorsi per implementare i curricula dei linguaggi espressivi (arte, musica, motoria)
 - Progettare iniziative di plesso e d'Istituto per potenziare le capacità espressive e creative dei ragazzi e favorire la collaborazione propositiva tra alunni, docenti e famiglie
2. Interagire con il territorio:
 - Favorire la conoscenza dei materiali e delle proposte relativi agli aspetti storico-ambientali del territorio
 - Coordinare collegamenti con enti ed iniziative esterni alla scuola (amministrazioni locali, università, agenzie, associazioni e società presenti nel territorio, enti di tutela della salute pubblica e culturale ecc.) per la realizzazione di progetti ad ampio raggio
 - Partecipazione a progetti di educazione fisica e sportiva nella scuola primaria: interventi di operatori delle società sportive del territorio, Progetto Sport e Scuola compagni di banco dell'USR Toscana per le classi prime e seconde, Progetto Sport di Classe del MIUR per le classi quarte e quinte
 - Partecipare a progetti di educazione fisica e sportiva nella scuola secondaria di primo grado per favorire l'inclusione in un'ottica non competitiva
 - Partecipare a progetti specifici ad indirizzo musicale offerti da associazioni del territorio

DESTINATARI

Gli alunni, i genitori e gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado dell'Istituto.

RISORSE

Personale

Docenti coinvolti nei percorsi e/o iniziative di arricchimento in orario aggiuntivo
Docenti responsabili e referenti dei laboratori
Personale esterno

Economiche

Compensi ad esperti esterni per attività didattiche con gli alunni e attività di formazione rivolte ai docenti
Retribuzione degli operatori da parte degli enti promotori dei vari progetti
Compensi ai docenti che svolgono percorsi e/o iniziative di arricchimento in orario aggiuntivo
Compensi al personale esterno erogati dai Comuni nell'ambito del Piano Educativo Zonale
Acquisto sussidi e materiale di uso per i laboratori e materiale di facile consumo

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica verrà effettuata periodicamente dai docenti a livello di classe, di plesso, di Consiglio di classe, dai referenti/responsabili dei progetti e dal Collegio Docenti al termine dell'anno scolastico, sulla base dei seguenti indicatori:

1. rispetto agli obiettivi educativi
 - arricchimento delle capacità espressive e sviluppo delle inclinazioni personali degli alunni;
 - acquisizione di competenze specifiche

2. rispetto alla gestione
 - rilevazione e analisi dei problemi;
 - rilevazione delle modificazioni introdotte alla organizzazione in risposta ai problemi;
 - documentazione dei percorsi attivati per il recupero e di potenziamento.

Al termine dell'anno scolastico viene eseguito il monitoraggio finale del PdM in relazione alle azioni predisposte, necessario nel processo di autovalutazione.

Responsabili del progetto

COMMISSIONE PTOF

F.S. per l'INNOVAZIONE: **Chiara Vignudini**

Responsabili PROGETTI ED. FISICA E SPORT - SCUOLA PRIMARIA:

Referente di istituto per la scuola primaria: **Assunta Nocentini**

Referenti di plesso: insegnanti coordinatori di plesso

Referente di istituto per la scuola secondaria: **Laura Ferrara**

Referente Progetto Toscana Musica: **Egizia Buldrini**

Responsabile Laboratorio musicale: **Egizia Buldrini - Stefano Tarchi**

Referente Piano nazionale delle arti: **Chiara Vignudini**

Responsabile laboratorio arte: **Rosario Martino - Chiara Vignudini**

INCONTRO TRA CULTURE

Progetto intercultura, Progetti europei, Progetti linguistici

FINALITÀ

- Promuovere consapevolezza e conoscenza della propria identità culturale, anche attraverso una maggiore conoscenza dei tratti caratteristici del proprio paese, delle tradizioni e del territorio.
- Educare alla capacità di decentramento dei punti di vista favorendo l'incontro con culture diverse dalla propria e la consapevolezza dell'arricchimento derivante dalla loro conoscenza.
- Favorire la socializzazione, ridurre i conflitti e superare i pregiudizi nella valorizzazione delle singole diversità.
- Educare ai valori del dialogo e della convivenza pacifica.
- Riconoscere il valore culturale comunicativo di tutte le lingue, promuovendone l'apprezzamento e la conoscenza.

Obiettivi Progetto Intercultura

- Integrare gli alunni stranieri e le loro famiglie nella scuola e nel tessuto sociale.
- Promuovere l'acquisizione della lingua italiana come lingua di comunicazione e di studio.
- Promuovere il successo scolastico e formativo.
- Promuovere un approccio interculturale alle materie di studio.
- Promuovere il coinvolgimento interculturale all'interno e all'esterno della propria realtà scolastica.
- Promuovere la cittadinanza "terrestre".
- Promuovere corsi di formazione interculturali e di glottodidattica per gli insegnanti.

Obiettivi Progetti Europei

- Promuovere il senso di appartenenza ad una più ampia comunità che supera i confini nazionali, fino ad arrivare alla consapevolezza dell'appartenenza a un contesto geografico, culturale e sociale europeo.
- Creare una situazione significativa e motivante che favorisca l'apprendimento delle lingue, in particolare quella inglese, per la comunicazione con i partner.
- Creare un contesto significativo che consenta un primo approccio, per quanto informale e ludico, ad altre lingue europee.
- Fornire occasioni motivanti e sicure per l'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche.
- Dare agli insegnanti l'occasione per conoscere e confrontare i diversi sistemi educativi e metodi pedagogici.
- Rendere più efficace il processo di apprendimento/insegnamento, migliorando i risultati degli studenti attraverso la formazione degli insegnanti.
- Creare un contesto di apprendimento che favorisca la promozione delle otto competenze chiave europee: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Obiettivi Progetti linguistici: Gruppo di lavoro lingue straniere - Certificazione Internazionale

- Favorire e sviluppare la coscienza di appartenenza all'Unione Europea, sottolineando l'importanza di comunicare con coetanei di diversa nazionalità e cultura secondo i livelli di competenza linguistica individuati dal Consiglio d'Europa (*Common European Framework of Reference for Languages*).
- Promuovere un più alto grado di fiducia e autostima nel discente insieme ad un maggior senso di responsabilità e consapevolezza.
- Rendere maggiormente efficace il processo di insegnamento/apprendimento, attraverso la formazione degli insegnanti.
- Produrre un impatto positivo sulle metodologie e strategie didattiche utilizzate nell'insegnamento della lingua straniera e sul piano formativo.
- Raggiungere, attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria, in una situazione di realtà, l'importanza del comunicare.
- Acquisire elementi di fonologia, ritmo ed intonazione della lingua straniera

LINEE DI AZIONE

Intercultura

Applicazione del Protocollo d'accoglienza, da parte di un gruppo di lavoro formato dalla funzione strumentale e dalla commissione intercultura e accoglienza.

- Stesura in tutti e tre gli ordini di scuola di una scheda osservativa per monitorare l'inserimento dei bambini stranieri
- Progettazione e coordinamento delle azioni per l'accoglienza e l'alfabetizzazione
- Potenziamento dei laboratori di educazione interculturale
- Stesura PDP per alunni non italofofoni
- Realizzazione di una biblioteca interculturale con libri bilingue e dizionari visuale
- Realizzazione di laboratori L2

- Coordinamento delle azioni concordate con i soggetti istituzionali locali in relazione alle tematiche dell'intercultura (PEZ)
- Collaborazione con le agenzie territoriali per l'attivazione di un servizio di mediazione linguistica e culturale per la comunicazione con gli alunni stranieri e le loro famiglie
- Promozione di corsi di formazione e autoformazione sul tema dell'intercultura

Progetti Europei

- Partecipazione alle iniziative di formazione e informazione relative ai progetti europei promosse da vari enti, tra cui l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Agenzia italiana Erasmus+ e l'unità italiana eTwinning.
- Conclusione del Progetto di partenariato scolastico **Erasmus+ KA229 "Multicultural ePortfolio in pre-primary school"**, previsto per gli aa.ss. 2018/2019, 2019/2020. Il progetto, al quale partecipano le tre scuole dell'infanzia del nostro istituto, è coordinato da una scuola estone, vi partecipano inoltre una scuola turca e una bulgara. Il progetto prevedeva diverse attività: percorsi didattici attuati nelle classi, videochiamate tra le classi, workshop per docenti durante le mobilità, incontri di progetto per dirigenti e insegnanti coordinatori, documentazione delle attività sul sito della scuola, sul blog e sul sito del progetto, su eTwinning. La maggior parte di queste attività è già stata svolta, le rimanenti saranno probabilmente terminate in modalità online a causa della pandemia da Covid 19, a seguito della quale il progetto ha ottenuto una proroga.
- Realizzazione del Progetto di partenariato scolastico Erasmus+ KA229 "PESA - Personalized Education in Social Activity", previsto per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021. Il progetto, al quale partecipano le due scuole secondarie del nostro istituto, è coordinato da una scuola polacca, vi partecipano inoltre una scuola finlandese, una danese e una portoghese. Il progetto ha come finalità la personalizzazione del processo di insegnamento / apprendimento, la promozione delle abilità sociali e della cooperazione con la comunità locale, lo sviluppo dello spirito imprenditoriale degli studenti, lo scambio di buone pratiche tra i partner, la formazione del personale sulle tematiche dell'inclusione e della personalizzazione. Sono previste, nell'arco dei due anni, una mobilità iniziale per insegnanti e cinque mobilità per studenti con insegnanti accompagnatori, una in ogni paese partner. Solo una parte delle attività è stata svolta, a causa dell'epidemia da Covid 19. Il resto del progetto, per il quale è stata richiesta una proroga, sarà realizzato almeno in parte in modalità online.
- Valutare la partecipazione alla Call per l'avvio di altri progetti Erasmus+ KA2 per i prossimi aa ss, anche per altri ordini di scuola e di progetti KA1, di formazione all'estero per insegnanti.
- Gemellaggi elettronici **eTwinning**:
- Divulgazione tra gli insegnanti, da parte della referente, delle opportunità e delle caratteristiche dei gemellaggi elettronici. Tutoraggio nei confronti degli insegnanti coinvolti per quanto riguarda i progetti che verranno effettivamente realizzati
- Attivazione di nuovi gemellaggi elettronici

Progetti linguistici: Gruppo di lavoro lingue straniere - Certificazione Internazionale

- Confronto metodologico e didattico dei docenti di L2 (inglese) della scuola primaria e secondaria al fine di definire strategie e obiettivi comuni in un'ottica di curricolo continuo.
- Promuovere laboratori di continuità in lingua inglese tra ordini di Scuola nelle classi di passaggio
- Diffusione e utilizzo delle nuove tecnologie e della multimedialità per effettuare un processo di apprendimento-insegnamento dove il discente sia l'effettivo protagonista anche nell'ambito di percorsi di auto-apprendimento (Laboratorio Linguistico).
- Mantenimento di contatti con l'Ente Certificatore attraverso l'azione di un Referente che curi la parte comunicativa e organizzativa della sessione d'esame. Lo scorso anno scolastico c'è stato un buon numero di iscritti all'esame di certificazione linguistica, che purtroppo, a causa della diffusione dell'epidemia da Covid-19 non ha potuto avere luogo. In questo anno scolastico, sono stati mantenuti stretti rapporti con l'Ente certificatore che garantisce la possibilità di effettuare l'esame in modalità remota, dai locali della scuola, accedendo alla piattaforma Zoom.
- Programmazione e attuazione di ore di potenziamento per una efficace preparazione dei candidati all'esame di certificazione.
- Promozione dell'apprendimento della lingua inglese attraverso esperienze di approccio nella scuola dell'infanzia, l'attuazione del progetto "An English Island" nelle scuole primarie con l'intervento di esperti esterni, per promuovere la didattica inclusiva e finalizzata alla competenza comunicativa,
- Da sottoporre al Consiglio d'Istituto la prosecuzione delle videolezioni del metodo "An English island" della British School anche nel secondo quadrimestre poiché queste stimolano la partecipazione e la motivazione all'apprendimento della lingua inglese.
- Potenziare l'uso della lingua inglese con finalità comunicative e realizzazione di esperienze di CLIL, soprattutto nella scuola secondaria.

RISORSE

Personale

- **Intercultura:** un'insegnante F.S., una commissione formata da un'insegnante di scuola dell'infanzia, due insegnanti di scuola primaria e due insegnanti di scuola secondaria. La commissione accoglienza è formata dalla F.S. e da due insegnanti.
- **Progetti Europei:** una insegnante responsabile a livello di Istituto, due gruppi di lavoro costituito dagli insegnanti coinvolti nei progetti Erasmus+, gli insegnanti coinvolti nei progetti eTwinning
- **Progetti linguistici:** un Referente, un gruppo di lavoro costituito da docenti della scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria.
- Personale esterno: operatori della British School di Pistoia.

Economiche

Fondo di istituto per FS, referenti e gruppi di lavoro

- **Intercultura:** Per le attività connesse all'alfabetizzazione degli alunni stranieri la copertura dei costi è assicurata dai fondi MOF.
- **Progetti europei:** I finanziamenti previsti dal programma Erasmus plus erogati dalla Commissione Europea, fondo di istituto per i gruppi di lavoro.
- **Progetti linguistici:** Fondo d'Istituto, contributi genitori.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Valutazione annuale da parte del Collegio dei Docenti sulla base di specifiche schede compilate dai referenti secondo i seguenti indicatori:

- rilevazione delle azioni adottate
- coerenza delle azioni rispetto al progetto
- apprezzamento dell'efficacia dei percorsi attuati

Al termine dell'anno scolastico viene redatto il verbale di monitoraggio finale relativo le azioni previste nel PdM.

Responsabili dei progetti della macroarea:

Funzione strumentale intercultura: **Mariaserena Marzi**

Commissione intercultura ed accoglienza: Marzi, Bronzi, Focardi, Morandi, Tondini e Marani.

Progetti Europei: **Assunta Nocentini** (responsabile di Istituto)

Referente curriculum lingue straniere e certificazioni: **Catia Cantini**

Commissione Curricolo lingue: **Bonini, Ricci, Foderaro, Carola, Prota e Cantini**



7. FABBISOGNO DI ORGANICO

a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Posto Comune	Posto di sostegno	Motivazione
Scuola dell'infanzia	a.s. 2019-20 n. sezioni: 11	22 +1 posto potenziamento	3 posto	Auspicabile incremento numero sezioni della scuola dell'infanzia di S.Vito e di Rignano
	a.s. 2020-21 n. sezioni: 11	22 +1 posto potenziamento +4 organico Covid	4 posti	
	a.s. 2021-22 n. sezioni: 13	26 +1 posto potenziamento	4 posti	
Scuola primaria	a.s. 2019-20: n. classi 31, di cui 16 a tempo pieno	50 + 4 potenziamento + 9 ore	15 posti	Incremento delle sezioni a tempo pieno.
	a.s. 2020-21 n. classi 30, di cui 17 a tempo pieno	50 + 4 potenziamento +3 organico Covid	18 posti	
	a.s. 2021-22 n. classi 30, di cui 18 a tempo pieno	52 + 5 potenziamento	18 posti	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Materia/Classe concorso	a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22	Motivazione
Inglese AB25	3 cattedre	3 cattedre	3 cattedre	
Spagnolo AC25	2 cattedre	2 cattedre	2 cattedre	
Francese AA 25	9 ore	9 ore	9 ore	
Arte AA01	2 cattedre	2 cattedre	2 cattedre	
Educazione fisica A049	2 cattedre	2 cattedre	2 cattedre	
Italiano, Storia e geografia A022	11 cattedre	11 cattedre	11 cattedre	
Matematica e Scienze A028	7 cattedre	7 cattedre	7 cattedre	
Tecnologia A060	2 cattedre	2 cattedre	2 cattedre	
Musica A030	2 cattedre	2 cattedre	2 cattedre	
Potenziamento	1 cattedra lettere 1 cattedra arte	1 cattedra lettere 1 cattedra arte	1 cattedra lettere 1 cattedra arte	
Sostegno	11 cattedre	11 cattedre	11 cattedre	

b. Posti per il potenziamento

- 1 unità per la Scuola dell'infanzia, posto comune
- 4 unità per la Scuola Primaria, posto comune
- 2 unità per la Scuola Secondaria di I grado (classi di concorso arte, lettere)
- 9 unità organico Covid: 4 infanzia, 3 primaria e 2 secondaria
- 1 unità per il sostegno scuola primaria
- Richieste esprimibili: 1 unità per il sostegno scuola secondaria per i due plessi di Rignano e Incisa

Si riportano le conclusioni dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per meglio esplicitare l'organizzazione dell'organico funzionale.

Ordine di priorità:

1. Una figura in organico, sia per la Scuola Primaria che Secondaria, saranno destinate al semiesonero del collaboratore del Dirigente Scolastico e al supporto delle classi particolarmente numerose.
2. Potenziamento dell'orario della Scuola primaria al fine di garantire un'uniformità oraria alle classi organizzate a tempo normale (32 ore settimanali).
3. Utilizzo dei docenti in organico di potenziamento per progetti legati all'integrazione degli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali anche in continuità con la scuola dell'infanzia.
4. Utilizzo dei posti di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento e per la progettualità dell'Istituto finalizzata all'arricchimento dell'Offerta Formativa.

Al fine di garantire il diritto allo studio ed attivare soluzioni di emergenza nella gestione delle assenze, l'orario del personale in organico di potenziamento sarà strutturato in modo tale da poter garantire la sostituzione per un breve periodo (10 gg.) dei docenti assenti.

Le linee di indirizzo, desunte dal RAV, sono la guida per la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale che sarà steso dalla commissione designata dal collegio dei docenti e coordinata dalle Figure Strumentali.

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	22+5 Covid
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	Un assistente tecnico Informatico a t.d. in situazione di emergenza Covid-19 (8 h settimanali)
Altro	

8. FORMAZIONE DEI DOCENTI

L'Istituzione scolastica promuove azioni di formazione in servizio del personale della scuola, come previsto dal comma 124 L.107/2015, che definisce la formazione "*obbligatoria, permanente e strutturale*".

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico propone l'organizzazione di attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata annualmente.

Per gli interventi programmati nell'Istituto, si rimanda all'Atto di indirizzo e al piano annuale per la formazione in cui vengono esplicitate alcune delle Unità Formative previste. Tali documenti, (all. 10.d), sono allegati in formato digitale.

9. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Vengono individuate le seguenti priorità:

- Arredi scolastici funzionali ad un'organizzazione degli spazi, in particolare delle aule e di alcune aule speciali, più flessibile, inclusiva e funzionale a una didattica laboratoriale e cooperativa.
- Infrastrutture e arredi scolastici funzionali all'organizzazione del progetto D.A.D.A.
- Fornitura per tutti i plessi di connettività Internet e adeguamento della larghezza di banda disponibile (fibra ottica, di cui attualmente dispongono solo i plessi di Rignano capoluogo)
- Miglioramento del cablaggio interno ai plessi, con soluzioni wifi e/o via cavo
- Incremento e rinnovamento delle dotazioni tecnologiche dei laboratori informatici, linguistici e scientifici e delle aule di musica
- Generalizzazione della presenza di aule aumentate dalla tecnologia (LIM, laboratori mobili)
- Rinnovamento degli arredi e delle dotazioni tecnologiche della segreteria
- Acquisire una dotazione di strumenti musicali per la scuola secondaria di primo grado per il progetto Toscana Musica e per la realizzazione di progetti musicali scolastici ed extrascolastici
- Completamento della realizzazione di due poli (uno per ogni comune) con ambienti di apprendimento innovativi ad alta innovazione tecnologica (biblioteche innovative e atelier creativi), per realizzare le attività previste dal PNSD: robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, gaming e storytelling
- Dotare tutti gli ordini di scuola di adeguata attrezzatura per l'attività motoria e i progetti sportivi

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

10. Sezione ALLEGATI

10 - Allegati

- 10.a *Atto di indirizzo del Dirigente scolastico*
- 10.b *Obiettivi educativi e traguardi per lo sviluppo delle competenze:*
 - 10.b.1 *infanzia*
 - 10.b.2 *primaria*
 - 10.b.3 *secondaria di primo grado*
- 10.c *Valutazione didattica: linee guida*
 - 10.c.1 *scuola primaria: giudizio globale descrittivo - criteri di valutazione degli apprendimenti*
 - 10.c.2 *scuola sec 1° grado: giudizio globale descrittivo - criteri di valutazione degli apprendimenti*
 - 10.c.3 *criteri di non ammissione alla classe successiva*
 - 10.c.4 *criteri di non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di istruzione*
 - 10.c.5 *criteri attribuzione giudizio in condotta*
- 10.d *Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per la formazione*
- 10.e *Organigramma*
- 10.f *Piano di Miglioramento (PdM)*
 - 10.f.1 *Monitoraggio PdM*
 - 10.f.2 *Prospetto di sintesi verifica finale dei progetti - schede MOF*
- 10.g *Piano Annuale Inclusione (PAI)*
- 10.h *Piano per la didattica digitale integrata (DDI)*
- 10.i *Educazione civica:criteri di valutazione degli apprendimenti - scuola sec 1°grado*

Allegati scaricabili dal sito www.scuolerignanoincisa.it

1. *Rapporto di autovalutazione (RAV)*
2. *Regolamenti, Statuti e patto di corresponsabilità:*
 - a. *Regolamento Scuola dell'Infanzia*
 - b. *Regolamento Scuola Primaria*
 - c. *Regolamento Scuola Secondaria*
 - d. *Integrazione Regolamento di istituto - Bullismo e cyberbullismo*
 - e. *Regolamento disciplina Scuola Secondaria*
 - f. *Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS CoV 2*
 - g. *Regolamento organo di garanzia*
 - h. *Statuto degli studenti e delle studentesse*
 - i. *Patto di corresponsabilità*
 - j. *Integrazione al Patto di corresponsabilità del 31/8/2020*
 - k. *Regolamento registro elettronico*
 - l. *Regolamento Organi Collegiali in modalità smart*
 - m. *Regolamento visite didattiche e viaggi di istruzione*
 - n. *Regolamento uso dotazioni informatiche*
 - o. *Atelier creativo*
 - p. *Regolamento sito d'Istituto*
 - q. *Regolamento attività negoziale*
 - r. *Regolamento per la protezione dei dati personali*
 - s. *Regolamento per la concessione dei locali dell'Istituto*
 - t. *Criteri accoglimento domande di iscrizione*
 - u. *Regolamento per la disciplina degli incarichi a esperti esterni*
3. *Rendicontazione sociale aa.ss. 2016/2019*
4. *Didattica a Distanza - Valutazione delibera n°22 del Collegio dei docenti del 29/4/2020*
 - a. *Premessa*
 - b. *Scuola dell'infanzia*
 - c. *Scuola primaria*
 - d. *Scuola secondaria*